la tribuna di Treviso

Del 24.02.2023

Pag 16

L'EMERGENZA

Tanti bocciati: flop dei concorsi comunali Partono i corsi che preparano i candidati

Nei municipi della Marca mancano 265 addetti: si presentano in pochi e non preparati: Comuni e Provincia cercano rimedio

Matteo Marcon

Corsi ad hoc per chi vuole lavorare nei Comuni: per la prima volta il "Centro studi amministrativi" della Marca Trevigiana apre la sua attività di formazione (solitamente rivolta ai dipendenti già assunti) a coloro che vogliono prepararsi in vista di un concorso pubblico. È l'effetto di una vera e propria emergenza che le amministrazioni locali sono costrette ad affrontare in questo periodo.

CARENZE DI PERSONALE

In tutta la Marca mancano all'appello 265 dipendenti comunali. Si tratta di una carenza nelle piante organiche degli enti locali che sta mettendo in seria difficoltà tanto i sindaci quanto il livello di efficienza dei servizi offerti alla cittadinanza. Non più solo strade da asfaltare, prestazioni sociali da garantire a chi è in difficoltà, scuole da mettere in sicurezza e l'ordinaria amministrazione dei servizi al cittadino e della pianificazione territoriale da mandare avanti: così come nel privato, anche nel pubblico sta emergendo un costante bisogno di figure professionali e funzionari. Fare fronte a questa urgenza, per chi amministra è diventato ormai una sorta di "lavoro nel lavoro". L'albo pretorio non mente, ed è proprio osservando gli atti dei Comuni che emerge come le amministrazioni locali siano ormai un vero e proprio "concorsificio".

I CONCORSI A VUOTO

Ma il posto pubblico non è più ambito come un tempo. Spesso e volentieri le selezioni vanno addirittura a vuoto e molto spesso chi si presenta viene bocciato. Qualche caso recente: a Breda di Piave per un part-time di funzionario tecnico (categoria D, la più alta) la settimana scorsa il concorso bandito dal Comune si è risolto con un nulla di fatto. Si erano iscritti in nove, in cinque hanno effettivamente partecipato alla prova scritta, ne sono passati due e nessuno ha ottenuto la sufficienza all'orale. Mercoledì ulteriore concorso per un posto di contabile (sempre D): su 20 iscritti se ne sono presentati tre e solo una persona ha passato gli scritti (sosterrà l'esame la settimana prossima). A Villorba altro caso emblematico: per due posti disponibili per categoria C (21.392,87 euro lordi annui) nessuno ha risposto alla chiamata. E poi Silea, a fine 2022, che avrebbe dovuto rimpinguare una graduatoria in Comune con altre amministrazioni, ed è riuscito a soddisfare solo metà del proprio fabbisogno.

I SINDACI: «EMERGENZA»

A sentire direttamente i sindaci, sono in pochi a non parlare di vera e propria emergenza. Da qui l'idea dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana e del Centro Studi Amministrativi che sta lanciando in questo giorni il nuovo "Con Corso", ovvero un ciclo formativo di incontri preparatori ai concorsi pubblici degli enti locali. Dopo le segnalazioni degli amministratori e le fumate nere di numerosi concorsi si è deciso di andare al cuore del problema. Se da una parte infatti il posto fisso del pubblico impiego non tira più come un tempo, dall'altra i requisiti per conquistarlo rimangono ancora piuttosto alti. Molto diritto, conoscenze specifiche sulla macchina amministrativa, esperienza: per accorciare le distanze tra ciò che una commissione normalmente pretende e le nozioni del candidato, saranno proprio gli esaminatori a formare gli iscritti.

LA FORMAZIONE

Il "Con corso" consiste in un ciclo di 12 incontri, da marzo a giugno, per andare oltre la preparazione da manuale ed entrare nel linguaggio, nelle dinamiche e nella vita dell'ente locale. I posti disponibili sono 30 e le lezioni si svolgeranno nell'aula corsi dell'edificio 6 del Sant'Artemio a Treviso.

Candidati a un concorso. Sotto Stefano Marcon, presidente della Provincia, e Paola Roma, presidente dell'associazione Comuni della Marca

Lezioni al Sant'Artemio il Centro studi apre la propria formazione con 12 appuntamenti

«La situazione è abbastanza chiara», è il commento di Marco Della Pietra, presidente Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, «dall'indagine che abbiamo realizzato assieme alla Provincia sappiamo che mancano oltre 265 dipendenti nei 94 Comuni dei quali 33 in categoria B, 150 in categoria C, 82 in categoria D. Ci auguriamo grande partecipazione, perché abbiamo bisogno di forze nuove e preparate per gestire la cosa pubblica in favore dei cittadini». «Con questo corso», spiega Paola Roma, presidente dell'associazione Comuni della Marca Trevigiana, «vogliamo preparare ma anche soprattutto informare. Penso soprattutto ai giovani che magari non conoscono le opportunità che il pubblico offre in tanti settori e i nostri Comuni hanno bisogno di competenze, soprattutto in ambito tecnico e finanziario». Le iscrizioni aperte sin d'ora sul sito comunitrevigiani.it, inizio lezioni il 10 marzo. Per scoprire se sarà stato utile, ci si aggiorna dopo l'estate.

PROVINCIA STAZIONE UNICA

Nel frattempo anche la Provincia, ente di secondo livello, si mette a disposizione su questo fronte offrendosi oltre che come "Stazione unica appaltante" anche come ente di selezione. L'obiettivo, attraverso una specie di "concorsone", è quello di centralizzare la valutazione del personale, sgravando i Comuni dal lavoro di carte che accompagna ogni singolo bando. «Attraverso le selezioni uniche», spiegano da Sant'Artemio in una nota, «la Provincia si occuperà di curare l'intera gestione della procedura di concorso pubblico, dalla predisposizione del bando allo svolgimento degli esami e delle prove, fino alla graduatoria. Ai Comuni spetterà poi la programmazione dei fabbisogni di assunzione e la stipula dei contratti». Con la selezione unica è possibile formare elenchi di figure idonee e metterli a disposizione delle amministrazioni che ne fanno richiesta. «Le selezioni uniche del personale sono uno strumento chiave per sbloccare questa situazione di criticità che vede tanti concorsi locali andare, purtroppo, deserti», spiega Stefano Marcon, presidente della Provincia, «Avevamo già annunciato la volontà di attivare quanto prima la gestione unica delle selezioni e a neanche due mesi di distanza siamo pronti a partire. Ho inviato una lettera a tutti i sindaci del territorio, fornendo loro il dettaglio della procedura e chiedendo di comunicarci eventuali suggerimenti migliorativi». —

La Provincia stessa diventa Stazione unica appaltante per la selezione

© RIPRODUZIONE RISERVATA